



**L'unico  
a rifiutare  
l'invito**

Orhan Osmanoglu, erede al trono ottomano, è l'unico invitato eccellente ad avere disertato le nozze londinesi. Riassunto plebeo delle motivazioni da lui ben più elegantemente spiegate: 1) Sono repubblicano 2) L'Inghilterra un secolo fa ha fregato un pozzo petrolifero alla mia famiglia. 3) Questa cerimonia è misera cosa, i miei avi festeggiavano 40 giorni e 40 notti.

**l'Unità**

SABATO  
30 APRILE  
2011

25

→ **Cronaca semi seria** di un evento o show tra tradizione e modernità

# nella parata del nuovo millennio

tanto piace ai rotocalchi. A raccontarla è il simbolismo di questo matrimonio, diverso da quello tra il principe Carlo e Diana Spencer. Per la cerimonia William ha scelto l'uniforme di colonnello delle guardie irlandesi lasciando nell'armadio quella della Raf, la Royal Air Force, tipicamente inglese. È un segno di rispetto per tutta la Gran Bretagna ed anche di sottomissione al proprio destino di futuro re quale servitore della nazione, un gesto che sicuramente verrà notato in tutto il Paese. Tra gli invitati non figura né Tony Blair né Gordon Brown, pre-

senti al funerale di Diana, il messaggio è chiaro: l'era edonistica del New Labour che ha trascinato il paese sull'orlo della bancarotta si è chiusa, la Gran Bretagna torna ai valori tradizionali quali il risparmio e la discrezione.

Diverso è anche lo stile dei partecipanti alla cerimonia. Scesi dall'auto William ed Harry si sono aggiustati l'uniforme ed i capelli, come due scolaretti, poi hanno chiacchierato con amici e familiari nell'abbazia. Si sono comportati come la gente comune che ha trascorso la notte in tenda al St. James Park per non

perdere i posti in prima fila e che li ha salutati lungo la strada agitando bandierine inglesi. Questo è prima di tutto un matrimonio tra due persone che si amano, come tanti altri con familiari ed amici anche se vi hanno assistito due miliardi e mezzo di persone. Dal cerimoniale agli abiti tutto sembra confermare le metamorfosi subite dalla monarchia britannica, oggi più rilassata, più semplice e più professionale di trent'anni fa; una famiglia che come una fenice è risorta dalle ceneri dei divorzi e dalla tragedia di Lady Diana. E William ed Harry, che co-

me tanti ragazzini moderni, hanno sofferto a causa dell'animosità tra i genitori divorziati, quasi senza rendersene conto hanno contribuito a questa rigenerazione. Quando dodicenne William era a Ludgrove fu costretto a guardare alla televisione l'intervista che la madre rilasciò alla Bbc contenente la confessione di adulterio. Accanto aveva il preside della scuola, il leggendario Gerald Barber, che con la moglie protesse i due fratelli dai flash dei fotografi subito dopo la morte di Diana.

→ **SEGUE A PAGINA 26**

Foto di Ian Langsdon/Ansa-Epa



**Carlo seminascosto dal copricapo di Camilla**

Foto di Martin Meissner/Ap-LaPresse



**Lo strascico di Kate aggiustato dalla sorella Pippa**

Foto di Ian Langsdon/Ansa-Epa



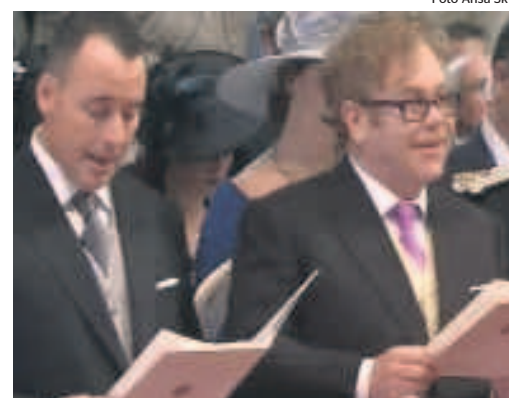
**Victoria di Svezia con paloma rosa**

Foto di Ian Langsdon/Ansa-Epa



**Alberto II di Monaco e la fidanzata Charlene Wittstock**

Foto Ansa-Sky



**Elton John e il marito David Furnish in smoking**

